

FLESSIBILITÀ

Si propongono tre strategie per garantire la massima flessibilità dei laboratori:

1. PIANI TECNICI INTERSTIZIALI

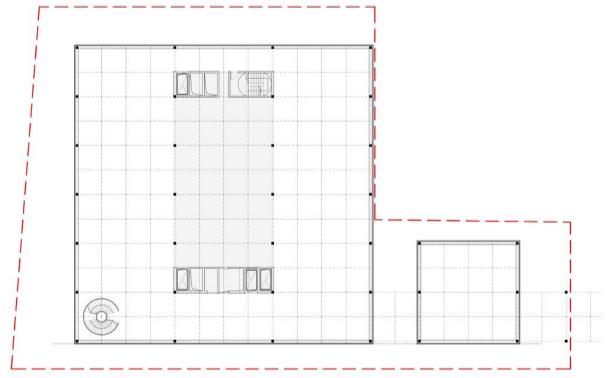
Tra ogni piano dei laboratori viene inserito uno spazio tecnico dell'altezza di un livello, destinato agli impianti. Questo consente di organizzare liberamente i servizi di ciascun laboratorio e di riconfigurarli rapidamente. Le operazioni di manutenzione o modifica degli impianti possono essere effettuate senza chiudere o contaminare i laboratori. Ciò comporta una riduzione dei costi di manutenzione e aggiornamento di circa il 60%.

2. PIANTA E SEZIONE LIBERE

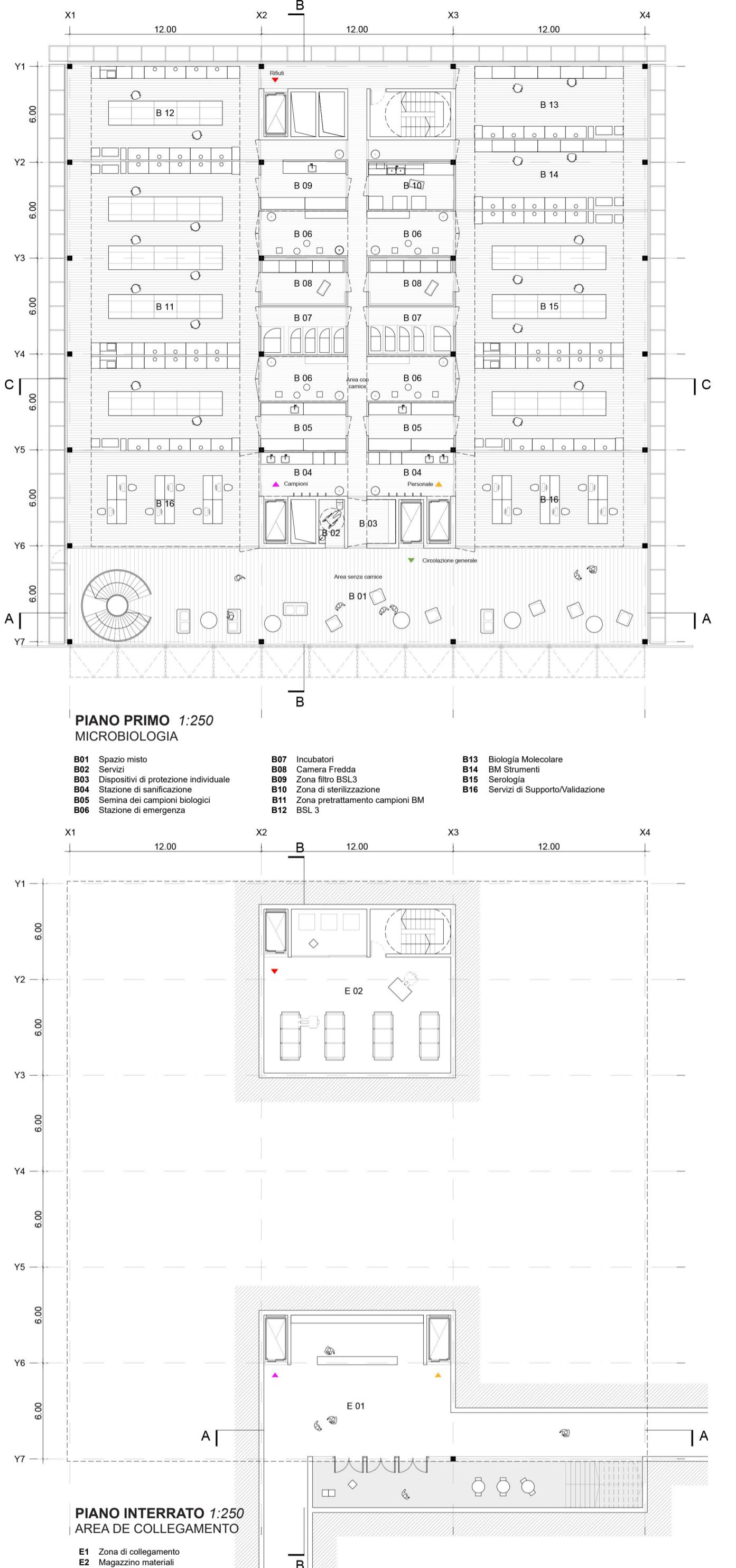
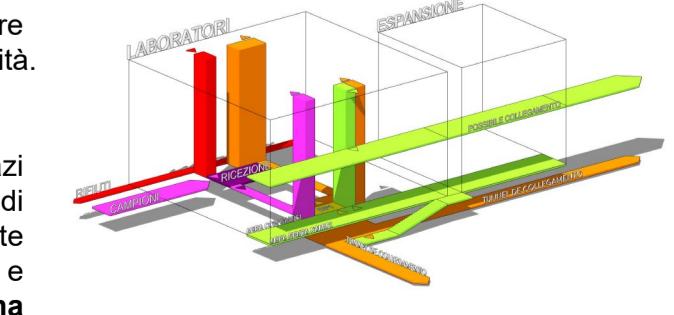
L'architettura si basa su moduli di 3×3 m. Una macrostruttura con luci di 12×6 m consente di ottenere piani completamente liberi da colonne. I solai smontabili in CLT permettono di variare l'altezza libera dei locali tra i 3 e i 5 metri, secondo le necessità.

3. VARIETÀ DI SPAZI

Un edificio non è realmente flessibile se offre solo spazi genericci. Per questo motivo proponiamo una varietà di ambienti. Un laboratorio flessibile, aperto e con forte connessione all'esterno. Laboratori compatti al primo e secondo piano, con spazi più chiusi e controllati. Infine, una riserva per l'espansione futura, che permette l'inserimento di qualsiasi altra tipologia laboratoriale che si renda necessaria.



SPAZIO APERTO



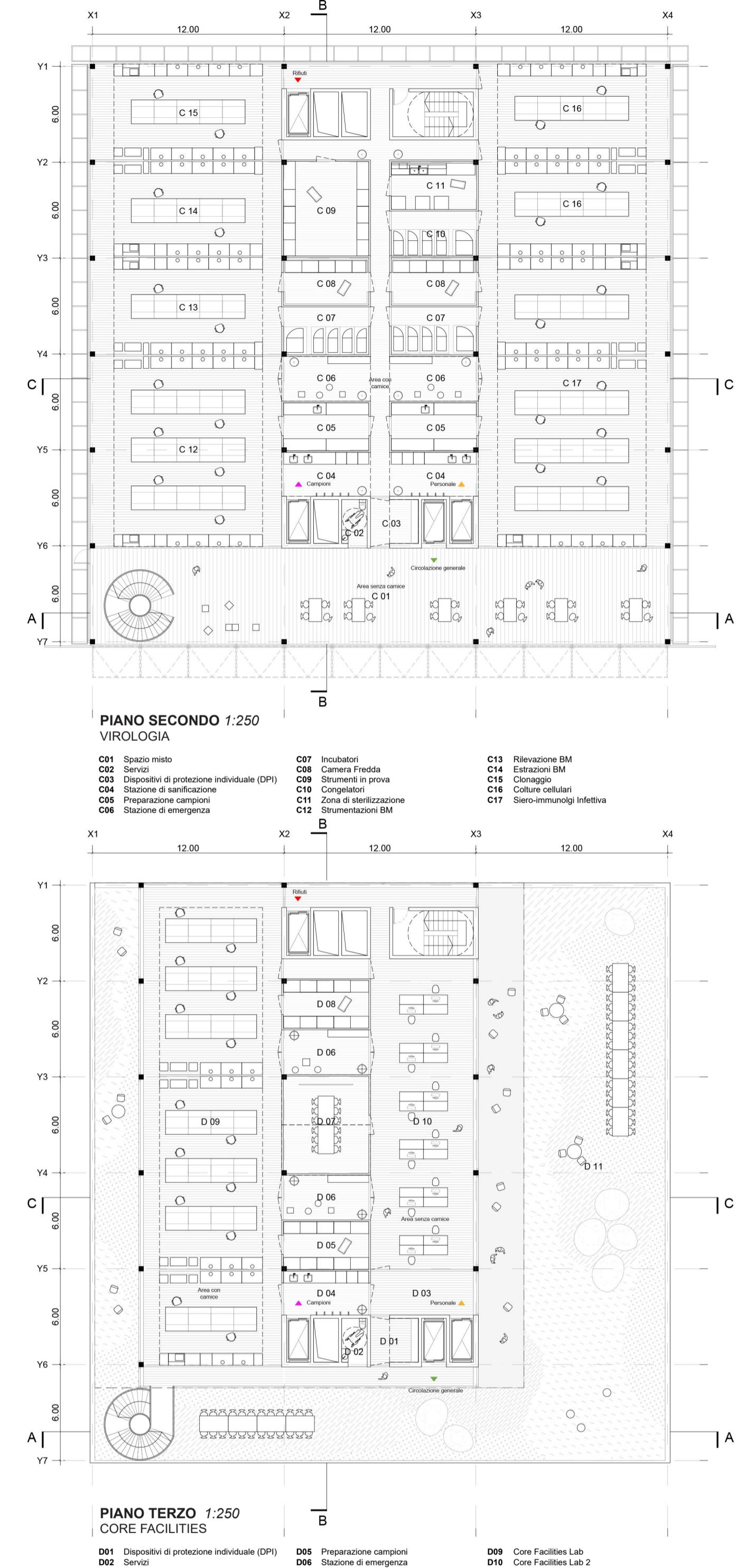
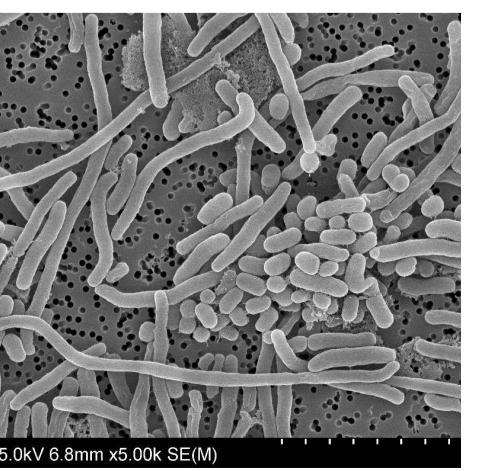
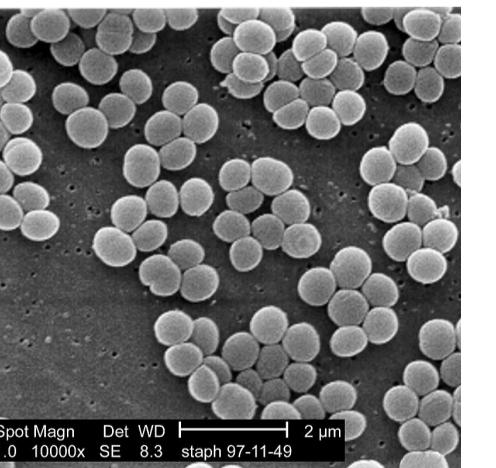
ORGANIZZAZIONE DEI FLUSSI

L'edificio organizza con precisione i flussi di persone, campioni, rifiuti e materiali. Si distinguono due zone principali. L'area **senza camice**, ad accesso libero. L'area **con camice**, ad accesso controllato e con condizioni sterili.

Entrambi i settori sono collegati attraverso uno spazio di transizione con aree di igienizzazione e spazi per i dispositivi di protezione individuale. I nuclei di circolazione dell'edificio si collocano in questo spazio di transizione, separando con 4 ascensori indipendenti il flusso di campioni, personale, materiali e rifiuti, e pubblico.

L'edificio si organizza verticalmente per livelli funzionali. Al piano terra si trovano l'area pubblica e la ricezione di campioni e materiali. Al primo piano si trova il laboratorio di microbiologia, al secondo piano il laboratorio di virologia e sulla terrazza il core lab. Allo stesso tempo, in ogni piano, l'area di sierologia è separata dalle altre aree per evitare contaminazioni.

Al piano terra, la consegna di materiali e campioni avviene dal lato posteriore dell'edificio. Al centro dell'edificio si trova l'area di ricezione e lavorazione dei campioni, in contatto con il nucleo dedicato ai campioni, la biobanca e anche accessibile dal tunnel di collegamento tra gli edifici. Quest'area può essere facilmente ampliata in caso di emergenza utilizzando la sala polivalente situata accanto.



PAESAGGIO BIOLOGICO

